

ISTRUZIONI DI POSA

KIKO FLOOR è una nuova generazione di legno composito, rivestito su tutti i lati da uno scudo che protegge il nucleo utilizzando una tipologia di polimero innovativo, il quale garantisce al prodotto una qualità altamente superiore. Exposervice srl consiglia di rispettare le indicazioni di posa fornite in modo da garantire un corretto utilizzo e una durata maggiore nel tempo.

INDICAZIONI GENERALI

- ✚ Si consiglia di impiegare solo accessori forniti da Exposervice per la posa in opera, seguendo distanze e dimensioni indicate nelle seguenti istruzioni.
- ✚ Prima dell'inizio dei lavori di posa, assicurarsi che la superficie portante sia adeguatamente solida, uniforme e leggermente inclinata (pendenza consigliata intorno all'1%, in modo da permettere il deflusso delle acque ed impedirne il ristagno).
- ✚ Si raccomanda di tenere sempre in considerazione la dilatazione longitudinale e trasversale del materiale.
- ✚ Il pavimento non dovrà mai venire a contatto direttamente con erba o suolo in cemento o altra superficie ma poggerà sempre su struttura portante composta da magatelli in alluminio o larice impregnato autoclave.
- ✚ E' fondamentale lasciare sempre un'intercapedine tra le doghe ed il piano d'appoggio utilizzato (almeno 2,5 cm), in modo da permettere una corretta circolazione dell'aria e, di conseguenza, un'adeguata ventilazione.

1. INSTALLAZIONE DEI MAGATELLI (sottostruttura)

- § Per ottenere una sottostruttura solida, e soprattutto stabile nel tempo, Exposervice consiglia di utilizzare sempre magatelli in alluminio o larice impregnato autoclave. Nello specifico, quando si tratta di posa su suolo instabile (ghiaia, terra, sabbia, erba) o non forabile (es. guaina catramata), deve essere sempre creata una struttura portante con sistema di controventature e doppia orditura (**vedi immagini sotto**).
- § Per quanto riguarda la posa su cemento i magatelli devono essere fissati con viti e tasselli ad una distanza di almeno 50cm uno dall'altro.
- § L'interasse tra i magatelli deve essere max. 35cm (con posa classica a correre).
- § Per dare continuità e solidità alla struttura è necessario prevedere, in fase di progettazione dello spazio da pavimentare, il raddoppio dei magatelli dove le teste delle doghe si incontrano in quanto ogni testa dovrà appoggiare tassativamente sulla sottostruttura ed essere fissata ad essa.

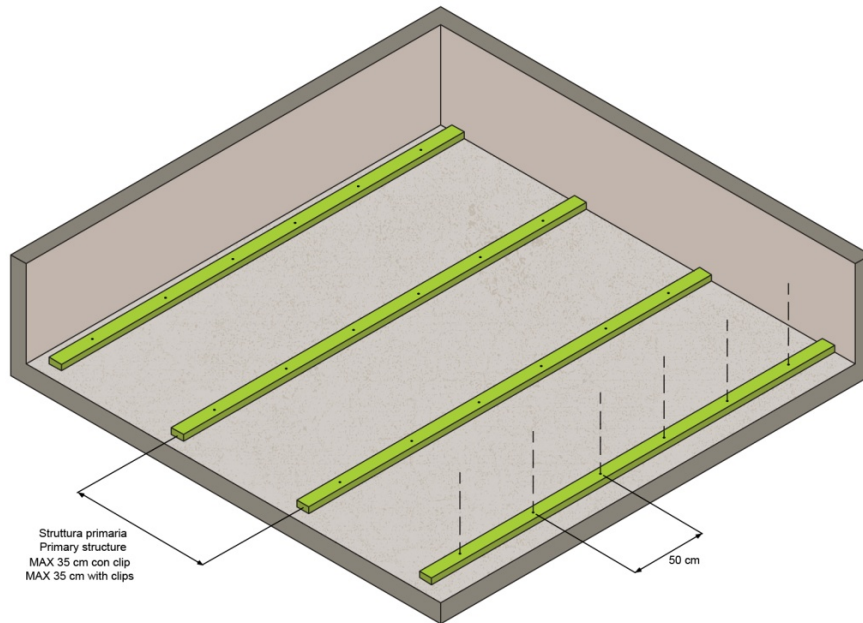
§ ATTENZIONE!!

È sempre consigliabile conoscere la conformazione finale del piano di calpestio (es. tipologia e dislocazione degli arredi, distribuzione carichi etc etc). Nell'incertezza, è sicuramente raccomandabile ridurre la distanza tra i magatelli, in modo da aumentare la resistenza alla flessione delle doghe.

2. SUPERFICI DI INSTALLAZIONE

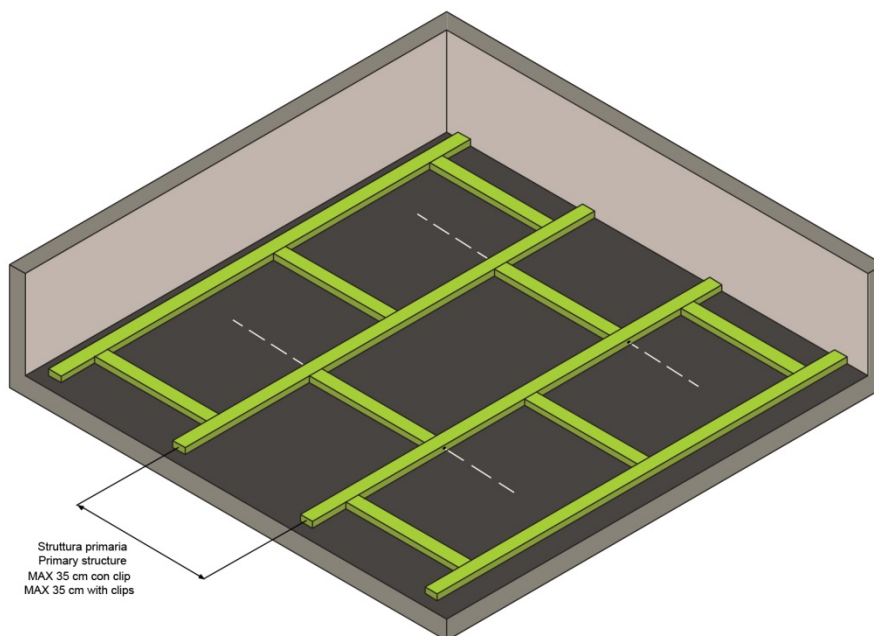
KIKO FLOOR può essere montato su diverse tipologie di superfici, ovviamente tenendo sempre in considerazione alcuni dettagli fondamentali e valutando accuratamente il suolo dove poggerà sia la sottostruttura che il pavimento. Di seguito evidenziamo alcuni esempi di posa con superfici differenti:

[POSA SU MASSETTO DI CEMENTO](#)

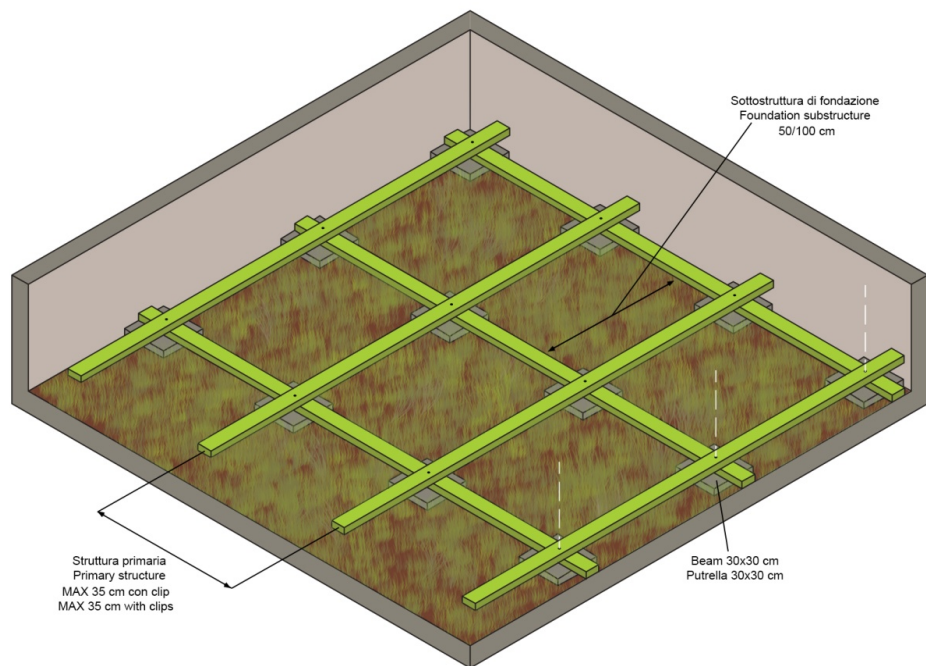


I magatelli devono essere posizionati con un interasse max di 35cm e fissati sul massetto con tasselli e viti. Le viti devono essere fissate sul magatello ad una distanza di circa 50cm una dall'altra.

[POSA SU GUAINA CATRAMATA](#)



Nel caso di posa su guaina catramata, (quindi non forabile) è obbligatorio costruire una struttura portante oppure prevedere una doppia serie di magatelli, come avviene per la posa su superfici instabili (erba, ghiaia o sabbia).



Per quanto riguarda la posa su superfici instabili, è assolutamente necessario creare una doppia struttura di magatelli, utilizzando inoltre putrelle in cemento, in modo da livellare il più possibile il piano di appoggio. La prima struttura dovrà avere un interasse da 50cm fino a max 100cm, mentre nella seconda la distanza fra i magatelli dovrà essere max di 35cm. In questa tipologia di posa, i magatelli in legno (larice impregnato autoclave) sono i più indicati in quanto garantiscono maggiore stabilità a tutto il pavimento rispetto a quelli in alluminio.

3. **INSTALLAZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE (wpc decking co-estruso)**

- § Si raccomanda di lasciare sempre uno spazio di almeno 2 cm dalle pareti o altre barriere in modo da permettere la dilatazione del materiale.
- § Posizionare le clips di inizio/fine, determinando il filo di partenza (**ATTENZIONE!!** Verificare sempre lo squadro, posizionando una doga, prima di effettuare l'ancoraggio definitivo delle clips).
- § Una volta fissate tutte le clips inizio/fine su ogni magatello, posizionare la prima doga inserendola nelle guide delle clips avvitando (**ATTENZIONE!!** Fare particolare attenzione al posizionamento della doga iniziale in quanto le successive ne seguiranno la linea). In tutta la prima fila è possibile anche avvitare le doghe stesse direttamente al magatello su ogni testa.
- § Disporre tutte le clips di espansione e bloccaggio necessarie, avvitandole parzialmente sui magatelli, senza serrarle definitivamente. La clip di bloccaggio va posizionata sulla testa della prima e dell'ultima doga, mentre su tutte le altre doghe della fila deve essere posizionata sul magatello centrale, in corrispondenza della metà della doga.
- § Posizionare le doghe della fila successiva e serrare le clips definitivamente.
- § Ripetere i passaggi fino alla pavimentazione totale della superficie da rivestire.
- § Le doghe dovranno essere fissate sempre con clips su ogni magatello e per ogni doga deve essere prevista una sola clip di bloccaggio.
- § Per quanto concerne la distanza tra le estremità delle doghe, va considerato di lasciare sempre uno spazio di almeno 3 mm tra le due teste al fine di permettere la naturale dilatazione termica del materiale. Per stabilire detta distanza si dovrà comunque sempre prendere in considerazione il periodo e la temperatura esterna durante la posa.

Per quanto concerne lo sfido, questo varierà sempre in base alla pavimentazione da realizzare. Ovviamente una posa regolare (forme quadrate o rettangolari) garantirà uno sfido minore mentre con una più articolata (con angoli e ostacoli vari) lo sfido sarà sicuramente maggiore. Di norma dovrà essere considerato un intervallo dal 7% al 10% circa.

ATTENZIONE! le nostre istruzioni relative alla posa sono di **CARATTERE INFORMATIVO**, la posa in opera deve essere sempre eseguita da un **TECNICO** adeguatamente qualificato, in conformità alla struttura del fabbricato ed alla tecnologia di costruzione.